

FUMATA NERA PER LA CECCARELLI

Veltroni non insegna nulla

FUMATA NERA: fallito il primo tentativo di eleggere Antonella Ceccarelli (Pd) alla presidenza del consiglio comunale, dopo le dimissioni di Giorgio Giovagnoli. La Ceccarelli ha raccolto solo 18 voti, dei 21 necessari. Tiene duro Bertino Astolfi, che si è autocandidato ufficialmente («Non voglio la poltrona, ma si è deciso senza interpellare il gruppo Pd»): 2 voti per lui. Due bianche, una nulla, 1 voto a Magrini. L'opposizione attacca: «Maggioranza finita», tuonano Alessandro Ravaglioli e Oronzo Zilli, capigruppo FI-Pdl e An-Pdl.

Aggiungono: «La maggioranza non c'è più, ma nei 18 voti pro Ceccarelli ce n'è qualcuno della minoranza, che non è Forza

Italia o An, che non hanno neppure ritirato la scheda». «Va chiarito chi della minoranza ha votato la Ceccarelli». I «sospetti», per così dire, vanno in direzione del Gruppo misto (Alberto Bucci ed Eraldo Giudici). Gli unici, con Dau (La Destra) ad aver ritirato la scheda. Fosse confermato, specie riguardo a Giudici, sarebbero polemiche. Infatti lo stesso Giudici fa parte col suo partito (Popolari Liberali) del Pdl. Che stasera si riunisce per il quarto incontro sul candidato presidente della Provincia. E la questione terrà banco. Mentre i nodi sul candidato non saranno risolti oggi. Pare però a breve, col via libera di An a **Marco Lombardi**

m. gra.

